

La voce del Paradiso

IL GIORNALINO DELLA SCUOLA Santa Maria del Paradiso



Le scuole sono il luogo più sacro. Lì c'è tutto il cuore, lì c'è tutto il futuro, lì ci sono tutti i germogli, lì ci sono tutti i figli.

Fabrizio Caramagna

PAROLA DI SILENTE

BENTORNATA FINESTRA!

Ma allora è proprio vero! Non ci volevo credere, ma è così! I paradisiani sono tornati sul sentiero di guerra! A giugno, il 5 giugno mi dicono, ci regalerete uno dei vostri bellissimi spettacoli, ai quali ci avevate abituato prima del Covid e che poi avevate abbandonato.

lasciatemi dire che ne sono proprio felice: il teatro è un'esperienza bellissima che fa crescere tanto, che dà soddisfazioni. E voi siete maestri in questo.

La storia che metterete in scena parla della città di Finestra. Gran bella città, ve lo posso assicurare, perché le sue finestre si aprono sul mare.

Dei cattivoni volevano trasformarla in "Specchio", ma poi non ci sono riusciti. E per fortuna!

A che serve uno specchio? Ci riflette, ma a lungo andare annoia. Invece una finestra si apre, si spalanca.

Non vedo l'ora di sedermi, invisibile, a guardare il vostro spettacolo. Mi raccomando, mettetecela tutta o mi arrabbio!

Parola di Silente!

THE HELP

Un film che insegna ad amare il prossimo oltre le differenze.
pag. 3

L'ANGOLO DELLO SCRITTORE

Storia di un calendario

L'ANGOLO DEI LETTORI

Non smettere mai di sognare!
pag. 8-9

CURIOSITÀ DAL MONDO

La medusa immortale

POETEGGIANDO

Caro papà...
pag. 10

ST. PATRICK'S DAY

Storia e tradizioni di una festa irlandese
pag. 4

TOM SAWYER, UN NOSTRO AMICO!

Vita della scuola pag. 1



MENZIONE D'ONORE
per noi
al concorso
di Firenze



Vita della scuola pag. 2

LA VIA CRUCIS

Una mattina indimenticabile da San Crispino



I COMPLEANNI DEL MESE

"Grandi e piccoli" della storia
pag. 11

Vita della scuola pag. 4

Appuntamento con VITERBO SCIENZA

Com'è fatto il lattosio?



Vita della scuola pag. 7

I CAMPIONATI STUDENTESCHI:
che emozione partecipare!



Vita della scuola pag. 6

IMAPARARE A DIFFERENZIARE

Un utile incontro con Viterbo Ambiente per fare il bene del nostro pianeta



diesse
FIRENZE E TOSCANA
Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento

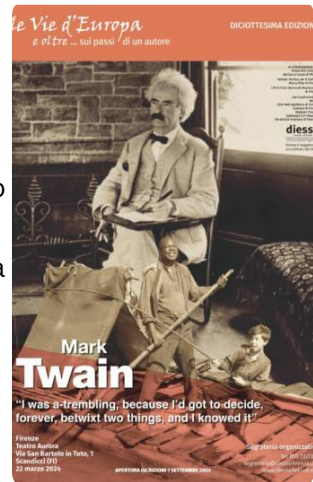
Le Vie d'Europa

di Lucrezia P.

VITA DELLA SCUOLA

Il 22 marzo, otto di noi ragazzi della seconda media si sono recati insieme alla professoressa Ciorba a Firenze per assistere al convegno di premiazione sull'autore Mark Twain. Le categorie per cui si poteva concorrere erano Inglese, Arte, Narrativa e Tesine. Di quest'ultima facevamo parte noi che, durante la prima parte dell'anno, abbiamo letto, commentato e analizzato la vita del protagonista del romanzo Tom Sawyer. Successivamente abbiamo iniziato a scrivere il corpo delle due tesine presentate: una focalizzata sulla maturazione del sentimento dell'amore e sull'importanza dell'amicizia per Tom, fedele e sincero amico di Huck Finn, l'altra sul valore della libertà in contrapposizione al successo che tutti, oggi più che mai, ambiscono ad ottenere. Si è partiti prestissimo con il diretto Frecciarossa da Orte per arrivare in perfetto orario alla fermata del teatro sede del convegno, il Teatro Aurora.

Appena entrati degli elegantissimi giovani uomini e donne ci hanno dato dei braccialetti arancioni, poi ci siamo seduti e abbiamo aspettato che iniziasse la conferenza.



Alcuni alunni hanno posto delle domande ai professori della giuria inerenti l'agire e la vita di Tom, per avere chiarimenti ulteriori. Il clima che si è creato è stato davvero coinvolgente: i professori hanno risposto esaurientemente e ci hanno tolto davvero molti dubbi che ci eravamo posti durante le letture dei capitoli fatti in classe! Subito dopo si è passati all'assegnazione delle **Menzioni d'onore**, ottenute nel nostro caso dai nostri compagni *Leonardo Cleri*, *Veronica Bocchino* e *Francesca Vittoria Pompei*. Non immaginate la gioia! Per essere la prima volta che partecipiamo ad un così importante evento letterario è davvero un gran traguardo! La classe e l'intera scuola è orgogliosa di loro!

Terminata la conferenza con una drammatizzazione teatrale di alcune delle scene più iconiche del romanzo, siamo andati a pranzo affamati e stanchi! Giusto il tempo di rinfrescarci all'interno del locale, poi abbiamo preso il tram che ci ha portati nel centro della bellissima Firenze.

Qui abbiamo ammirato il Duomo e Piazza della Signoria, le sue fontane e le sue statue meravigliose!

Per finire, abbiamo anche fatto shopping nel pomeriggio e gustato un gelato e breche in una yogurteria all'aperto. Tra risate, stanchezza e soddisfazione alle 19:00 ci siamo messi in viaggio sul Regionale per arrivare ad Orte dove ci attendevano i genitori, alle ore 22:00.

Che giornata! Ringraziamo la scuola per l'opportunità offertaci, la Diesse Firenze e la professoressa Ciorba che ci ha supportati ed accompagnati in questa avventura!



VITA DELLA SCUOLA



La Via Crucis presso i frati Cappuccini.

di Giorgia I.



Lunedì mattina del giorno 25 aprile noi ragazzi della classe prima con seconda e terza media e quarta e quinta elementare, ci siamo recati a piedi, accompagnati dai professori, presso la chiesa dei Cappuccini di Viterbo.

Siamo stati accolti da Fra' Daniele e Fra' Mattia, che hanno effettuato una abbastanza breve, ma ricca, spiegazione di **San Crispino**.



San Crispino inizialmente era un semplice ragazzo, di nome Pietro.

Quando, per la prima volta, a cinque anni vide la Madonnina in chiesa, sua mamma gli disse: "Guarda, questa è la Madonna, la tua dolcissima madre...".

Da lì in poi Pietro iniziò ad andare in chiesa per pregare e alla sola età di dieci anni tutti lo chiamavano il "Santarello".

Dopo la spiegazione è iniziata **la Via Crucis**, svolta nel piccolo boschetto dietro la chiesa. Sono state effettuate 14 + 1 stazioni: l'ultima era aggiuntiva (perché di solito quella della Resurrezione non si mette).

Per ogni stazione c'era una croce che i frati avevano fatto appositamente a mano.

Per ognuna c'erano 2 o 3 letture: mentre uno di noi leggeva il "collage" della stazione, un altro leggeva la croce.

Dopo la Via Crucis tutti hanno mangiato nel grande giardino della chiesa e sono stati organizzati giochi e partite di calcio.

Penso davvero che questa giornata sia stata piacevole in modo molto singolare e significativa in preparazione alla Pasqua.



VITA DELLA SCUOLA

Un film per fare educazione civica
di Daniele T.



Io e la mia classe durante l'ora di Educazione civica, con la professoressa Ciorba, abbiamo visto un film intitolato **"The Help"**. È la storia di centinaia di donne nere al servizio di famiglie agiate del sud nel Mississippi degli anni '60.

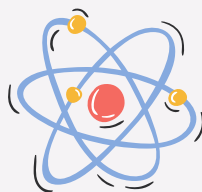
Il susseguirsi di immagini tratta la vita di alcune donne bianche che pagavano pochissimi soldi le domestiche di colore. Un tempo, le persone afroamericane, come visto in questo film, venivano trattate come persone diverse: inferiori e portatrici di malattie, perciò non potevano neanche usufruire dei bagni dei bianchi.

Skeeter, una ragazza bianca molto sensibile con la vocazione di scrittrice, pensò di raccogliere i drammi delle donne nere e di trascriverli su un libro che sarebbe andato contro la politica di quegli anni.

All'inizio, Aibeelen, una domestica di colore, e le sue colleghe non erano d'accordo di aprirsi a Skeeter, troppo sfiduciate nei confronti del genere umano ma poi, dopo tante avventure drammatiche, le afroamericane si convinsero a parlare della loro vita alla ragazza, di come venivano considerate, di come venivano sempre in malo modo interpellate. Appena la gente bianca cominciò a leggere il libro pubblicato da Skeeter, si vergognarono di far parte di quella cerchia di persone. Capirono che la questione riguardava anche loro, perciò si inquietarono molto. Aibeelen venne licenziata dalla padrona della casa in cui lavorava perché, l'afroamericana, aveva parlato sul libro di cose personali che non avrebbe dovuto dire.

La parte più impattante del film è proprio la fine, per quanto cruda e dolorosa possa essere. Tutti noi ragazzi della classe davanti a quella scena ci siamo fatti alcune domande. Aibeelen infatti uscirà dalla casa della famiglia per cui aveva lavorato per anni, nutrendo in particolar modo grande affetto per la figlioletta della "padrona", senza voltarsi indietro, percorrendo in maniera decisa e a passo spedito il viale alberato che l'avrebbe portata fuori dal quartiere e chissà, forse fuori dal paese.

Ciò che è certo è che la donna ha capito quale era il suo **valore** e la **dignità** che ognuno di noi, a prescindere dal colore della pelle, possiede.



VITERBO SCIENZA

di Francesca C. & Michela S.

VITA DELLA SCUOLA

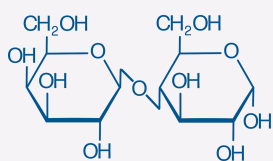
Il giorno 12 marzo siamo stati accompagnati dai nostri insegnanti di scienze presso la Sala Gatti di Viterbo per cimentarci insieme a dei professionisti del settore - biologi e scienziati - nella realizzazione di un altro fantastico esperimento, durante la VIII edizione di Viterbo Scienza. questa volta esso è consistito nella scoperta della conformazione visibile del lattosio, elemento presente ormai in molti cibi, oltre che nel latte e, spesso, elemento scatenante di molte allergie. Andiamo a vedere!



Abbiamo iniziato con una provetta piena di bicarbonato di sodio che dovevamo agitare fino a quando non si fosse sciolto del tutto. In una seconda provetta c'era il lattosio e abbiamo diluito anche questa che è risultata più difficile da amalgamare. Entrambe le provette con i loro contenuti sono stati versati in un bicchiere, prima il bicarbonato e, successivamente, il lattosio a gocce con una pipetta. Poi abbiamo preso il timer e aspettato qualche minuto affinché si depositassero le palline di lattosio in profondità.



Attraverso un colino, abbiamo versato tutto il contenuto ottenuto in un bicchiere sottostante e qui abbiamo osservato che rimanevano le palline solide di lattosio. qualcuno di noi ha usato il colorante verde per renderle visibili. Risultato fantastico! Grazie ai professori che ci hanno accompagnato, alla scuola e a Viterbo Scienza che, ogni anno, ci offre la possibilità di sperimentare divertendoci!



Lactose



VITA DELLA SCUOLA

ST. PATRICK'S DAY

Francesco R.



La festa cristiana di San Patrizio ricorre il 17 marzo di ogni anno e si festeggia religiosamente e folcloricamente in Irlanda in quanto è il patrono. Il nome originario di San Patrizio era Maewyin Succat. Nacque nel 389 e morì nel 461. È stato un vescovo e missionario di origine romano-britannica ed è riconosciuto come santo dalla Chiesa Cattolica, da quella Ortodossa, da quella Luterana e dalla Chiesa d'Irlanda.

Durante la sua vita fu spesso minacciato di morte e catturato perché predicava il Cattolicesimo.

A sedici anni, infatti, fu rapito da pirati irlandesi e fu venduto al re dell'Irlanda del Nord. Fuggito, si recò in Francia dove divenne vescovo e il Papa Celestino I lo incaricò di predicare il cattolicesimo in tutta l'Irlanda.



Simbolo della festa di Saint Patrick è il **trifoglio** e il suo colore **verde**. Il trifoglio venne utilizzato dallo stesso santo per spiegare la Santissima Trinità: infatti Padre, Figlio e Spirito Santo sono uniti tra loro come le foglie di un trifoglio. Gli irlandesi, in questo giorno usano indossare qualcosa di verde e cappelli a tre punte, come quello indossato da uno gnomo della tradizione di nome Leprechaun che porta con sé monete d'oro.

Nella mia classe, durante l'ora di inglese, grazie alla professoressa Scotto, abbiamo ricordato questa giornata. Ci ha portato cappelli verdi da indossare, biscotti con una glassa verde e una pentola con delle monete dorate di cioccolata che abbiamo gustato volentieri. È stata per tutti noi una sorpresa inaspettata che ci ha reso molto felici, ha rallegrato la mattinata di lezione e ha allargato i nostri orizzonti culturali!

Incontriamo

di Karol S. & Lucrezia P.

VITA DELLA SCUOLA

Il 12 aprile le tre classi della secondaria di I grado insieme ai propri professori si sono collegate tramite piattaforma Meet con una giovane donna, responsabile dell'associazione Viterbo Ambiente che ha invitato noi alunni a porre attenzione alla raccolta differenziata, una delle questioni più importanti quando si parla d'ambiente. Separare i rifiuti per tipologia non è soltanto un gesto semplice che richiede un impegno minimo, ma anche un'azione che accresce il senso civico e contribuisce a creare condizioni ambientali migliori. Sarà quindi decisivo il contributo di ogni cittadino, dal più piccolo al più grande nel rendere più pulita e più vivibile la nostra città. Dopo averci illustrato la loro attività dunque in cosa consiste il loro operato, la ragazza ci ha avvisato che spesso alcuni oggetti non vanno gettati dove crediamo. Ad esempio i pannolini non vanno nell' organico o nell' indifferenziata, come tutti penserebbero, ma hanno bisogno di un secchio separato: abbiamo scoperto che si può richiedere al proprio comune uno speciale servizio che consiste nel fornire il giusto bidone in cui vanno gettati solamente pannolini e rifiuti simili in modo tale che avranno lo giusto smaltimento



**CONTRIBUIAMO
ANCHE
NOI A SALVARE
IL PIANETA**



**Reduce
Reuse
Recycle**



**Be Kind
TO
Nature**

Alcuni video molto interessanti ci hanno spiegato il processo di smaltimento di alcuni oggetti che non si usano più, come i vestiti, che vanno gettati nei cassonetti bianchi appositi e non nell'indifferenziata! Continuamente sbagliamo a gettare rifiuti nel in un secchio piuttosto che in un altro, un po' per pigrizia, un po' anche per ignoranza, e finiamo anche per lasciarli a terra. Basti pensare a quanti mozziconi di sigaretta troviamo ovunque, passeggiando per le strade della città: esse vanno accuratamente spente prima di essere conferite nella frazione secca della raccolta differenziata, oltre che negli appositi cestini/posacenere presenti sul territorio. Ringraziamo Viterbo Ambiente per questa opportunità, che ci ha permesso di aggiungere un tassellino in più al nostro muro di educazione civica e di rispetto verso la natura che ci ospita, verso noi stessi e gli altri.

VITA DELLA SCUOLA

I CAMPIONATI STUDENTESCHI di NUOTO

di Valeria & Veronica B.



Il giorno 16 aprile io e mia sorella Veronica della classe seconda con Giorgia ed Elena della classe prima media, ci siamo recate alla piscina comunale di Viterbo per partecipare alle gare dei campionati studenteschi di nuoto. Siamo state accompagnate dalla professoressa di educazione fisica, Elena, e da i genitori di Giorgia. Una volta arrivate lì, abbiamo aspettato un pò; quando finalmente ci hanno fatto entrare ci siamo andate a cambiare e poi ci siamo messe sugli spalti aspettando le nostre gare. L'ordine era questo: Elena col 50 Dorso per prima, a seguire Veronica col 50 Delfino, poi Giorgia con il 50 Rana e infine io col 50 Stile. Una volta concluse le nostre gare individuali e a seguire la staffetta, c'è stata la premiazione e con grande stupore ed emozione tutte noi siamo riuscite a salire sul podio! E' stato strano anzi STRANISSIMO, eravamo incredule! Io e Veronica abbiamo portato a casa un Argento, Giorgia un oro ed Elena un Bronzo. E' stata un' esperienza bellissima che ripeterei altre mille volte: in fondo, una volta superata la paura pre gara, passa anche il resto. Abbiamo vinto ma siamo felici soprattutto per essere state unite. Com'è che si dice? NON TUTTE LE MEDAGLIE SI APPENDONO AL CUORE, MA ALL'ANIMA.



I CAMPIONATI STUDENTESCHI di ATLETICA

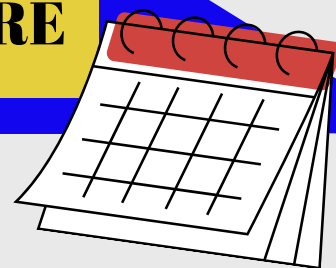
di Lorenzo C. & Francesca P.

Il giorno martedì 16 aprile noi e i nostri compagni Valeria, Veronica A., Veronica B., Caterina, Filippo, Lucrezia, Giorgio e Lorenzo della classe seconda media abbiamo partecipato ai campionati studenteschi che si son tenuti nel campo sportivo scolastico Domenico Mancinelli di Viterbo. Siamo arrivati al campo di atletica alle 8:30 accompagnati dal prof. Meli. Alcuni di noi hanno partecipato ai campionati studenteschi del lancio del vortex che può essere effettuato con o senza rincorsa: coloro che fanno il lancio più lungo sono i vincitori; mentre i restanti hanno svolto la corsa di 80 metri. I corridori si trovano allineati dietro la linea di partenza e ogni atleta deve correre sulla corsia che gli viene assegnata e non può entrare nella corsia dell'avversario. Nessuno di noi questa volta si è classificato sul podio ma partecipare, ogni anno è veramente adrenalinico, importante giornata di confronto e divertimento fuori dalle mura della nostra scuola!





L'ANGOLO DELLO SCRITTORE



STORIA DI UN CALENDARIO

di Matilde S.

La nostra professoressa di italiano, nel mese di marzo, ci ha assegnato due tracce di tema molto interessanti, ma una, in particolar modo, mi è sembrata davvero insolita, originale e stramba. Non in accezione negativa, anzi, tutto il contrario: la mia fantasia si è messa al lavoro e ho raccontato nel migliore dei modi l'avventurosa vita di un calendario.

Riporto il mio tema a seguire.

Tempo fa viveva un calendario. Era bianco, i numeri dei giorni feriali erano neri, mentre le domeniche e le festività erano rosse. Insomma, come un qualsiasi calendario. Solo che lui non era come gli altri, lui era speciale e guardava il mondo esterno pur non possedendo gli occhi. "Mi presento...", disse una volta uscito dalla fabbrica. "Il mio nome è Lawrence e la mia vita è breve ma assai complessa. Quando parlo non c'è anima viva che mi sente e questo è strano, a volte noioso, altre invece rilassante e confortante perché nessuno ha da ridire". Era appena nato, il nostro protagonista, e se ne stava con alcuni amici, tra cui Ryan e Paul. Insieme scherzavano, parlavano e si capivano finché, un giorno, inaspettatamente, vennero separati e lui fu portato in un negozio edificato recentemente. Lì non c'erano moltri altri calendari ma, piuttosto una gran vastità di oggetti antichi come vasi, arazzi, lampade ... sembrava un antiquariato. Capì che forse non sarebbe stato venduto insieme a quella roba ma che, invece, se ne sarebbe stato tranquillo steso sul muro perché il proprietario del negozio necessitava di un calendario come lui. L'uomo era panciuto e calvo. "Dove sono i suoi capelli?" si domandava Lawrence.

Ben presto conobbe il vicino di mensola, un mappamondo davvero grande e colorato, bellissimo e insostituibile al punto che L. ben presto ne divenne invidioso: se Lawrence fosse stato strappato, pagina dopo pagina sarebbe andato incontro alla morte. Sorte contraria quella del suo compagno. I tempi tranquilli, come potete ben immaginare finirono per il calendario ma con un risvolto inatteso rispetto all'idea che aveva del suo destino.

Un giorno la campanella sulla porta preannunciò l'ingresso di due donne, una alta e una decisamente più piccola: erano madre e figlia. La bambina lo vide e lo volle subito avere, senza una ragione fondata. Ma si sa, i bambini sono così, sinceramente attratti da qualcosa per qualche intimo motivo che agli adulti non è dato conoscere.

L'abitazione era piccola, molto di più rispetto a quelle che, durante il tragitto a piedi, L. aveva osservato. Era fatta di mattoni e calcestruzzo, il tetto di tegole aranciastre. Le pareti non erano né intonacate né pitturate e il pavimento cesellato non aveva tappeti, salvo lo zerbino marrone all'ingresso. Lawrence venne messo accanto ad una credenza leggermente cigolante. Stavolta non c'erano vicini ma ben due padrone!

Col tempo capì che la bambina si chiamava Beth, mentre sua madre Mary. Visse tutte le vicende della famiglia, gioie e dolori, senza aprire bocca... perché non l'aveva!

Tutte le mattine la piccola mangiava una mela, si vestiva e andava via per poi tornare nel primo pomeriggio. "Chissà dove va", si chiedeva lui. Ogni sera assisteva alla cena delle due: riso, carne di agnello e fagiolini, per lo più.

Dopo il pasto, Mary gli strappava un foglio di carta e lui sentiva solleticarsi dappertutto. L. non sapeva mai però che giorno fosse perché essendo dritto non riusciva ad osservarsi. Trascorsero giorni, settimane, mesi finché un dì, il 31 di dicembre, il calendario si sentì leggero, vuoto e così magro come mai prima d'ora.

Nonostante fosse stato sempre muto e avesse svolto il suo compito diligentemente al servizio della famiglia, quello era il suo ultimo giorno. Quella sera nessuno gli fece il solletico e l'indomani non vide Beth uscire di casa. Non vide più nulla per un bel po'. Solo più tardi si accorse di ritrovarsi dentro ad una fabbrica, mescolato in un contenitore con su scritto "Tino miscelatore".

Capì che se ne stava andando, che stava morendo. Sì, ma mica per sempre!

Infatti, uscito di lì si sentì come nuovo, rinato e pronto per vivere un nuovo, preziosissimo anno!



L'ANGOLO DEL LETTORE



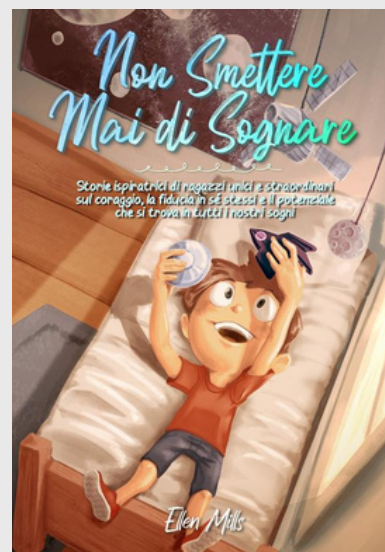
Non smettere mai di sognare

di Francesco A.

Voglio presentarvi questo libro, a cui sono particolarmente affezionato, in quanto, essendo un ragazzo un pò insicuro, ho talvolta difficoltà a parlare davanti alle persone, ad esprimermi con tranquillità durante le interrogazioni a scuola o in situazioni importanti.

“Non smettere mai di sognare” è un libro scritto da Ellen Mills, con l'intento di aiutare alcuni ragazzi o ragazze a realizzare il loro sogno che, a causa della loro timidezza o mancanza di coraggio, non ci riescono.

Una delle storie all'interno del libro è quella di un giovane che adorava cucinare dolci e torte di vario tipo (farcite con fragole, cioccolato, vaniglia e crema) ma il suo impaccio non gli permise mai di partecipare ad una gara di cucina.



Sapete, alla fine ci riesce e...

Un'altra storia veramente toccante è quella di un bambino di nome Jimmy che, per timore di essere giudicato, evita di parlare durante ogni interrogazione. In realtà si vergogna di aprir bocca, anche semplicemente con un professore!

Un giorno, però, il ragazzo deve recuperare un brutto voto e -penserete voi: “ovviamente si sprona e ce la fa, invece no!- anche questa volta avrà paura di sbagliare, farà SCENA MUTA e quel terrore lo porterà a dover studiare la materia durante le vacanze estive.

Non spoilerò oltre! Vi invito a leggere questo libro per scoprire che risolto avranno le vite dei personaggi ma soprattutto per trovare quel pizzico di coraggio che spesso ci manca!

I am brave





Pillole d'ironia & curiosità

Stranezze dal mondo!

di Matilde S.



L'albero più alto del mondo, una Sequoia Sempervirens si trova in California e misura 115 m: come un palazzo di 40 piani!

La *Turritopsis dohrnii* è una medusa del Mediterraneo che nasce come larva, poi diventa un polipo e, solo infine, una medusa.

Se nessun predatore l'attacca, si può ritrasformare in un polipo e quindi diventare immortale!



Ogni anno in Olanda a novembre, diverse persone escono di casa con una frittella in testa per festeggiare la giornata nazionale dei pancake.

Poeteggiando...



CARO PAPÀ di Michela S.

Caro papà con, con te ogni giorno è speciale,
il tuo amore e le tue cure sono unici.

Caro papà io quando sono con te mi sento sicura, allegra e felice.

Caro papà sei sempre pronto a sostenermi, mi dai forza e coraggio.

Caro papà sei simpatico e divertente, mi fai ridere sempre, anche quando non ne ho voglia.

Grazie papà perché tu sei come un faro durante la tempesta, pronto a guidarmi senza nessuna incertezza.

Papà sei la mia guida e la mia gioia.



GESÙ È RISORTO, Alleluia! di Francesco A.



*Sei nato più di duemila anni fa
Per salvare tutta l'umanità
Hai insegnato a uomini, donne e bambini
nelle strade e nei giardini.
Un giorno con le palme
ti hanno acclamato e accolto
come un Re
ma dopo quattro giorni
sei stato tradito
con un bacio e per trenta denari.
Come un malfattore ti hanno arrestato
Frustrato e condannato.
Ti hanno crocifisso
E il perché non lo capisco.
Ti hanno avvolto
E sepolto
Ma il terzo giorno Tu sei Risorto!
E con il tuo conforto
Hai riportato gioia e serenità
A chi ti ascolterà.*

COMPLEANNI DEL MESE



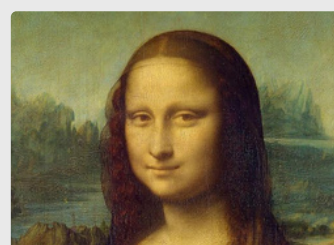
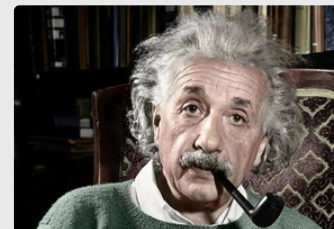
TRA PASSATO
E
PRESENTE

Ence?

di **Iacopo Z.**

Prima di festeggiare i nostri amici di scuola, celebriamo, anche in questo numero, i compleanni dei grandi luminari nati nei mesi di marzo e aprile. Diamo uno sguardo ad alcuni di questi illustri individui e alle loro opere e realizzazioni che li rendono ancora oggi memorabili.

- Albert **Einstein** (14 marzo 1879) - Il genio della relatività, che con la sua teoria ha rivoluzionato la nostra comprensione dello spazio, del tempo e della gravità, e ha aperto la strada a innumerevoli scoperte scientifiche nel XX secolo.
- Johann Wolfgang von **Goethe** (28 marzo 1749) - Uno dei più grandi poeti e drammaturghi tedeschi, Goethe è famoso per opere come "Faust" e "I dolori del giovane Werther". Le sue contribuzioni alla letteratura e alla filosofia lo rendono una figura iconica del romanticismo tedesco.
- Vincent **Van Gogh** (30 marzo 1853) - Il maestro dell'arte post-impressionista è noto per i suoi dipinti iconici come "La notte stellata" e "Girasoli". La sua arte emotiva e espressiva ha influenzato generazioni di artisti.
- Johann Sebastian **Bach** (21 marzo 1685) - Compositore barocco tedesco, Bach è uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. Le sue opere includono capolavori come le "Passioni", le "Cantate sacre" e il "Clavicembalo ben temperato".
- Frédéric **Chopin** (1 marzo 1810) - Pianista e compositore polacco-francese, Chopin è noto per le sue eleganti composizioni per pianoforte. Le sue opere, come le "Notturmi", le "Mazurche" e le "Polonaise", sono tra le più amate del repertorio pianistico.
- William **Wordsworth** (7 aprile 1770) - Poeta inglese, Wordsworth è considerato una delle figure principali del romanticismo inglese. Le sue poesie celebrano la bellezza della natura e l'esperienza umana.
- Thomas **Jefferson** (13 aprile 1743) - Uno dei padri fondatori degli Stati Uniti, Jefferson è noto per essere stato il principale autore della Dichiarazione d'Indipendenza e il terzo presidente degli Stati Uniti. Il suo pensiero politico e la sua visione illuminata hanno lasciato un'impronta duratura sulla storia americana.
- Leonardo **da Vinci** (15 aprile 1452) - Artista rinascimentale, inventore e studioso poliedrico, Leonardo è noto per capolavori come "La Gioconda" e "L'Ultima Cena". La sua curiosità insaziabile e la sua genialità hanno influenzato molte discipline, dall'arte alla scienza.
- Charlie **Chaplin** (16 aprile 1889) - Icona del cinema muto, Chaplin è famoso per il suo personaggio di "Charlot" e per film indimenticabili come "Tempi moderni" e "Il grande dittatore". La sua comicità e il suo impegno sociale hanno lasciato un'impronta indelebile sulla storia del cinema.



Ora, non dimentichiamoci però dei nostri giovani amici. Facciamo i nostri più sinceri auguri di buon compleanno alla nostra compagna Karol che compie gli anni il 23 aprile.

Di certo di strada davanti a loro ne hanno ancora tanta ma chissà che qualcuno di loro entrerà, un giorno, a far parte dei grandi della storia! Ad majora and

HAPPY BIRTHDAY